

INDAGINE CONOSCITIVA SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEI GIORNI FESTIVI NEI LABORATORI DI MICROBIOLOGIA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

A. Calderaro ¹, C. Carillo ³, E. Carretto ⁷, R. Colla ¹⁰, M. Confalonieri ⁶, L. Ippolito ⁹, M. Malpeli ⁹, M. Pecorari ⁴, M.C. Re ², V. Sambri ⁸, M. Sarti ⁵

¹Dip. Med. e Chir. UNIPR

²Microbiologia BO

³Microbiologia FE

⁴Microbiologia MO-Policlinico

⁵Microbiologia MO-Baggiovara

⁶Microbiologia PC

⁷Microbiologia RE

⁸Microbiologia Romagna (FC)

⁹Patologia Clinica Fidenza (PR)

¹⁰Patologia Clinica Guastalla (RE)

INTRODUZIONE

Nella nostra Regione i requisiti specifici per l'accreditamento istituzionale delle Strutture Sanitarie sono definiti nel DGR 327 del 2004; in particolare, i requisiti specifici per i Laboratori clinici sono stati aggiornati nel 2014 ed è previsto che "Le Strutture di Microbiologia ... devono garantire il processo analitico dei campioni a maggiore criticità clinica (es. colturali, identificazioni batteriche e test di antibiotico sensibilità su campioni ematici, liquor, lavaggi bronco-alveolari) 7gg/7 ..."

Alla luce di queste indicazioni, è stata condotta un'indagine conoscitiva nelle Strutture pubbliche di Microbiologia della nostra Regione sulle attività svolte nei giorni festivi, finalizzata ad una maggiore standardizzazione delle stesse a garanzia di un'offerta diagnostica il più possibile omogenea sul territorio.

METODI

Un file excel con le informazioni richieste è stato trasmesso a 10 Laboratori pubblici di Microbiologia e di Patologia Clinica della Regione che svolgono attività microbiologica. Le informazioni hanno riguardato la processazione e la refertazione di campioni clinici, sia a fini diagnostici che di sorveglianza microbiologica.

RISULTATI

Hanno risposto all'indagine tutti i Laboratori intervistati. In tutti i Laboratori nei giorni festivi risultano garantite le attività sui campioni clinici "nobili" e su quelli di pazienti "critici"; nei Laboratori di Patologia Clinica l'espletamento di tali attività non è sempre garantito in quanto strettamente legato alla figura professionale in servizio. La sorveglianza per gli enterobatteri produttori di carbapenemasi viene condotta dalla maggioranza dei Laboratori mentre la ricerca di C. difficile è eseguita solo presso alcune Strutture.

CONCLUSIONI

L'indagine ha evidenziato un generale adeguamento dei Laboratori alle indicazioni regionali sulle attività minime ordinarie da svolgere nei giorni festivi per i pazienti "critici" e materiali "nobili". Per le altre attività, essendo variabilmente svolte nelle diverse realtà, emerge la necessità di trovare un generale consenso sull'opportunità o meno di eseguirle sulla base di quanto il ritardo del processo analitico possa significativamente influenzare il percorso diagnostico-assistenziale del paziente.

Si auspica che analoghe iniziative conoscitive vengano condotte anche presso altre Regioni e dal confronto possano emergere indicazioni comportamentali condivise che, fatte proprie dalla nostra Associazione, vengano poi diffuse come raccomandazioni a livello nazionale nell'interesse del paziente e a tutela del professionista.